

Maugeri libero, Galletta ai domiciliari

Le cinquanta piante di marijuana sequestrate a Giampilieri Superiore lo scorso fine settimana dai carabinieri e per le quali sono finiti in manette due incensurati, un panettiere un pensionato rimesso in libertà Letterio Maugeri, sessantenne abitante in contrada Vallone, concessi gli arresti domiciliari ad Antonino Galletta, di ventinove anni.

La decisione è stata assunta ieri mattina dal giudice delle indagini preliminari, Carmelo Cucurullo, a conclusione dell'interrogatorio di garanzia che si è tenuto nel carcere di Gazzi alla presenza degli avvocati Cesare Santonocito, Giuseppe e Mara Carrabba.

Ed allora: arresto convalidato, ma immediata remissione in libertà per il pensionato Letterio Maugeri, le cui responsabilità nella vicenda, alla luce di quanto è emerso dagli approfondimenti investigativi, sarebbero del tutto marginali. Diversa, invece, la posizione del giovane Antonino Galletta, cui tuttavia è stato concesso il beneficio degli arresti domiciliari: il panettiere non ha precedenti penali, il gip ha ritenuto che le esigenze cautelari fossero sufficientemente salvaguardate da un regime meno afflittivo di quello carcerario, come peraltro hanno fatto rilevare i difensori del ventinovenne.

I particolari dell'operazione antidroga - cinquanta piante di marijuana di altezza compresa tra i 2 metri e i 2 metri e 20 centimetri, che avrebbero consentito una raccolta di circa 15 chilogrammi di "erba" per un guadagno all'ingrosso quantificato in 15mila euro - erano stati resi noti sabato scorso dai carabinieri, ma le manette si erano strette ai polsi dei due indagati il giorno precedente, in contrada Lena di Giampilieri Superiore. Ultimo atto di un'indagine che ha preso le mosse da una "confidenza" fatta ai militari della stazione di Giampilieri. E così sono stati predisposti i primi appostamenti, studiati i movimenti di Antonino Galletta e di Letterio Maugeri sull'appezzamento di terreno nel quale era stato realizzato un sistema di irrigazione che garantiva continuamente l'acqua alle radici delle piante. Infine il blitz e il fascicolo al vaglio del gip, che pur convalidando l'intera operazione ha sostanzialmente azzerato le presunte responsabilità del pensionato.

Francesco Celi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS